



PAT 2020 COMUNE DI FREGONA

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 1
Variante di adeguamento alla LR n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

aprile 2020

DOC

3

Elaborato 4



COMUNE DI FREGONA
Via Mezzavilla Centro, 1
31010 Fregona TV

Il Sindaco
Patrizio CHIES

Il Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Per. Ind. Fabio POSOCCO

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti
Urbanista Raffaele GEROMETTA
Urbanista Fabio VANIN

Contributi specialistici
Urbanista Francesco BONATO
Ingegnere Elettra LOWENTHAL
Ingegnere Lino POLLASTRI

ORDINE RAFFAELE
degli GEROMETTA
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
della provincia di Treviso n° 1320
sezione A
TREVISIO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: mateng@mateng.it



MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto RAFFAELE GEROMETTA nato a CONEGLIANO (TV) il 27/05/1964 in qualità di PRESIDENTE, LEGALE RAPPRESENTANTE E DIRETTORE TECNICO dell'impresa MATE Società Cooperativa con sede in VIA SAN FELICE N. 21 – 40122 BOLOGNA con codice fiscale n. 03419611201 con partita IVA n. 03419611201, incaricato per la valutazione di incidenza della Variante n.1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Fregona (TV)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: “/”

DATA
Aprile 2020

Il DICHIARANTE
Urb. Raffaele Gerometta

ORDINE
degli
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
della provincia di
TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE
RAFFAELE
GEROMETTA
n° 1120
sezioni A

Raffaele Gerometta

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Aprile 2020

II DICHIARANTE

Urb. Raffaele Gerometta

RAFFAELE
GEROMETTA
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
n° 3320
della provincia di
TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE



Cognome	GEROMETTA
Nome	RAFFAELE
nato il	27/05/1964
(atto n. 509 P. 1 S. A 1964.)	
a	CONEGLIANO (TV)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	GODEGA DI SANT'URBANO
Via	VIA GEN. S. TRAVERSA 25
Stato civile	Coniugato
Professione	Urbanista
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	m. 1,87
Capelli	BRIZZOLATI
Occhi	VERDI
Segni particolari	NESSUNO

Firma del titolare: *Raffaele Gerometta*
GODEGA DI S. URBANO 05/11/2012

IL SINDACO
Chiarla Costalonga
SECRETARIA
5,16
IDENTITA'

SCADENZA 27/05/2023

AU 0396305

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
GODEGA DI SANT'URBANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 0396305

DI
GEROMETTA
RAFFAELE

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è *Comune di Fregona*, con sede in via Mezavilla Centro, 1 - 31010 Fregona (TV).

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: info.comune.fregona.tv@pecveneto.it.

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è *Responsabile Ufficio Lavori Pubblici*, con sede a Fregona, in via Mezavilla Centro, 1 - 31010 Fregona (TV). La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: info.comune.fregona.tv@pecveneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso il sito web del Comune, ai sensi della LR 11/04

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Aprile 2020

Raffaele Gerometta

Piano di Assetto del Territorio (PAT) – Variante n. 1

Variante di adeguamento alla LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo

RELAZIONE TECNICA

allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017

1. – PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata alla Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Fregona (TV).

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. – CONTENUTI DEL PIANO

2.1 Gli obiettivi della Variante 1 al PAT

La Variante al PAT di adeguamento alla legge regionale n. 14 del 2017 si inserisce all'interno di un più ampio processo di “rigenerazione” culturale che ha rovesciato la logica di sviluppo delle città negli ultimi decenni, ponendo in primo piano alcuni obiettivi comuni riconosciuti anche su scala europea, come il contenimento del consumo del suolo, la valorizzazione del territorio ineditato e la rigenerazione urbana. Il traguardo dettato da un recente studio della Commissione europea prevede che l'incremento della quota netta di occupazione di terreno debba tendere ad arrivare a zero entro il 2050. L'aumento delle infrastrutture, lo sviluppo delle industrie, l'urbanizzazione diffusa e i fenomeni di speculazione edilizia hanno infatti progressivamente messo in crisi il sistema ambientale, rompendo gli equilibri ecologici e creando delle fratture nelle città, contendendo spazio all'agricoltura e occupando terreni non adatti all'insediamento, come gli ambiti a sofferenza idraulica. Il principio del risparmio di suolo agricolo cerca di invertire questa tendenza introducendo concetti nuovi come “rigenerazione urbana”, “città verde” e “impronta ecologica”.

A tali principi la legge regionale n. 14 del 2017 si ispira, assumendo il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile e ponendo i seguenti obiettivi generali:

- ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- promuovere e favorire l'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell'ambiente e sul paesaggio;
- incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consoli-data;

- ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

La Variante n. 1 al PAT del Comune Fregona, facendo propri gli obiettivi del legislatore regionale, individua gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e) della LR 14/2017 e determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a) della LR 14/2017.

2.2 La quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione (DGR 668/2018)

Nella seduta del 15 maggio 2018, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il provvedimento che definisce, ai sensi dall'articolo 4 della legge regionale n. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, tenendo conto delle informazioni disponibili in sede regionale, di quelle fornite dai Comuni con apposita scheda informativa e dei seguenti fattori:

- a) delle specificità territoriali, in particolare di quelle montane;
- b) delle caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e delle loro funzioni eco-sistemiche;
- c) delle produzioni agricole, delle tipicità agroalimentari, dell'estensione e della localizzazione delle aree agricole rispetto alle aree urbane e periurbane;
- d) dello stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
- e) dell'esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
- f) dell'estensione del suolo già edificato, della consistenza delle aree e degli edifici dismessi o, comunque, inutilizzati;
- g) delle varianti verdi approvate dai comuni ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015;
- h) degli interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all'articolo 36, comma 5 della legge n. 317 del 1991.

La tabella seguente (vedi Allegato C della DGR n. 668 del 15 maggio 2018,) elaborata a partire dalla scheda trasmessa alla Regione ad agosto 2017 dal Comune di Fregona, riporta la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune, tenendo conto di alcuni parametri correttivi:

- a) il "peso" di ogni Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) rispetto al territorio regionale, determinato come il rapporto tra la superficie territoriale di trasformazione prevista di ciascun ASO e quella prevista

per l'intero territorio regionale. Il valore complessivo del residuo ridotto del 40% è stato quindi moltiplicato per il peso di ciascun ASO.

Il Comune di Fregona è ricompreso nell'ASO 8 "ALTA MARCA TREVIGIANA-Collina", a cui è stata applicata una percentuale del 80% corrispondente al peso dell'ASO.

b) altri parametri correttivi per singoli Comuni, quali:

- correttivo classe sismica (classe 2 medio alta = riduzione di 0,5%; classe 3 media = nessuna riduzione; classe 4 bassa = incremento di 0,5%);
- correttivo alta tensione abitativa (tensione abitativa SI = incremento di 0,5%; tensione abitativa NO = nessun incremento);
- correttivo varianti verdi, desunto dal rapporto tra la superficie oggetto di varianti verdi e la superficie territoriale prevista (da 0,0001 a 0,05 = decremento di 0,5%; da 0,006 a 0,10 = decremento dell'1%; da 0,11 a 14 = decremento dell'1,5%).

Il Comune di Fregona:

- rientra tra i Comuni a classe sismica 2 "medio alta" (riduzione percentuale di 0,5%);
- non rientra tra i Comuni ad alta tensione abitativa (nessuna riduzione percentuale);
- rientra tra i Comuni con rapporto varianti verdi / superficie territoriale compreso tra 0,0001 a 0,05 (riduzione percentuale di 0,5%).

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001+0,05=-0,50%; 0,06+0,10=-1%; 0,11+14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
8	26030	Fregona	Treviso	37,65	22,59	80,00%	18,07	-0,50%	0,00%	-0,50%	17,89	

Estratto Allegato C della DGR n. 668 del 15/05/2018

Dalla lettura della tabella elaborata dalla Regione (DGR n. 668 del 15/05/2018) emerge che il consumo di suolo massimo ammesso per il Comune Fregona è pari a 17,89 ettari.

2.3 La quantità massima di consumo di suolo ammessa dalla Variante 2 al PAT

La somma dei valori di residuo del PRG e superficie agricola trasformabile del PAT rappresenta la capacità edificatoria prevista, per una quantità totale pari a:

mq 289714+ 86800 = 376.514 mq (37,65 ettari)

La quantità massima di consumo di suolo stabilita dalla Regione per il Comune di Fregona (DGR n. 668 del 15/05/2018) è pari a 17,89 ettari, determinata sulla base della seguente verifica dei dati inseriti nella scheda informativa trasmessa alla Regione ad agosto 2017:

A partire dai 37,65 ettari calcolati nei paragrafi precedenti, l'Allegato C della DGR n. 668 del 15 maggio 2018 stabilisce per il Comune di Fregona una serie di parametri correttivi:

- rientra tra i Comuni a classe sismica 2 "medio alta" (riduzione percentuale di 0,5%);
- non rientra tra i Comuni ad alta tensione abitativa (nessuna riduzione percentuale);
- rientra tra i Comuni con rapporto varianti verdi / superficie territoriale compreso tra 0.001 e 0.05 (riduzione percentuale di 0,5%).

che fissano la **quantità massima di consumo di suolo in 19,89 ettari**, come dimostrato dal calcolo che segue.

mq 376.514	(superficie territoriale prevista, al netto delle aree trasformate)	37,65 ettari
-40 %	(residuo ridotto del 40%)	22,59 ettari
80%	(percentuale dopo correttivo)	18,07 ettari
-0,5%	(variazione per classe sismica)	17,98 ettari
---	(variazione per tensione abitativa)	17,98 ettari
-0,5%	(variazioni per varianti verdi)	17,89 ettari
TOTALE		17,89 ettari

Alla luce di quanto sopra, **il consumo massimo di suolo ammesso con la Variante PAT di adeguamento alla LR 14/2017 risulta pari a 17,89 ettari.**

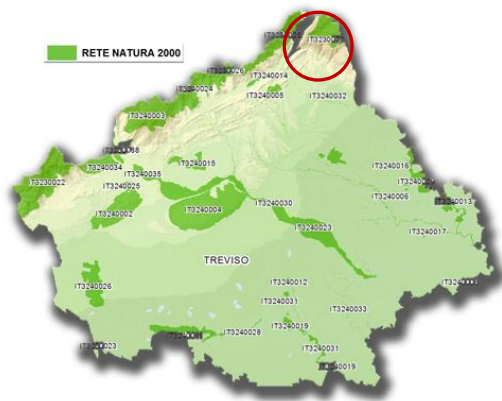
3. – LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale è interessato parzialmente dal Sito Natura 2000 – SIC/ZPS IT3230077 “Foresta del Cansiglio”. In adiacenza al SIC/ZPS IT3230077, verso est, si trova il Sito Natura 2000 IT331006 “Foresta del Cansiglio”, gemello del precedente e istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

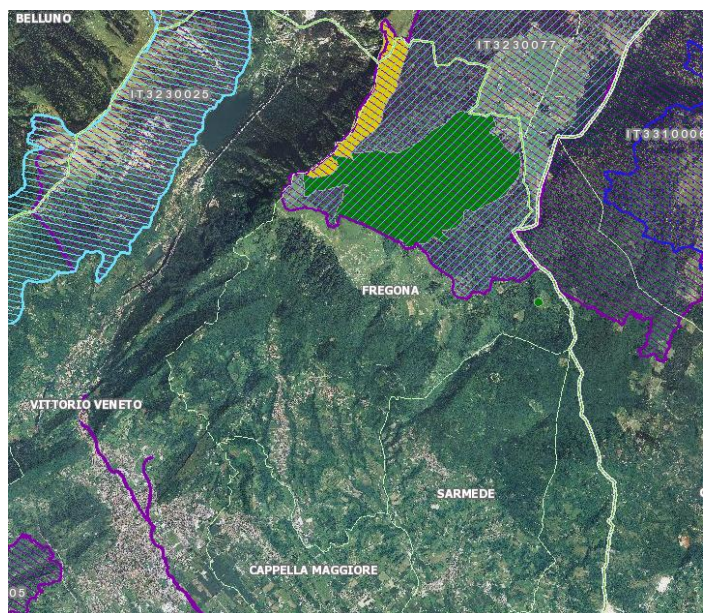
Nell’area vasta sono, inoltre presenti i seguenti Siti:

1. SIC IT 3230025 “Gruppo del Visentin “ che dista dal confine comunale circa 1760 m;
2. SIC IT3230047 “Lago di Santa Croce” che dista dal confine comunale circa 2660 m;
3. SIC IT3240005 Perdonanze e corso del Monticano” che dista dal confine comunale 4.260 m;

Di seguito si riporta una cartografia di inquadramento del comune di Fregona nella Rete Natura 2000 della Regione Veneto.



Localizzazione dei Siti Natura 2000
nel territorio provinciale



Localizzazione dei Siti Natura 2000
nel territorio comunale

Descrizione dei siti rete Natura 2000 nell'area vasta attorno a Fregona

1. SIC/ZPS IT 3230077 "Foresta del Cansiglio"

Il SIC/ZPS, comprende l'area culminale dei comuni di Fregona, Farra d'Alpago e Tambre. Si estende dal monte Pizzoc alla Piana del Cansiglio, in zone boscate e a prato-pascolo. L'area ha una superficie di 5060 ha e Regione biogeografica alpina.

La scheda identificativa, descrive l'ambito quale piccola valle stretta e senza sbocco, caratterizzata dal fenomeno dell'inversione termica. Intenso è il fenomeno carsico evidenziato dalla presenza di numerose doline e nelle zone argillose, dalla formazione di pozze di acqua stagnante dette lame. Sito importante per l'aspetto paesaggistico, botanico, e naturalistico e per la presenza di specie rare legate agli habitat umidi e di cenosi rupicole caratteristiche del settore alpino sud-orientale. Zona di vetta con rocce affioranti con intenso e diffuso processo morfogenetico di natura carsica che da origine a doline, vaschette di erosione, solchi carsici. La mancanza di circolazione idrica superficiale ha permesso la formazione di ampie pianure sommitali. Importante l'aspetto paesaggistico, per i siti ecologici, botanici e naturalistici, per la presenza di specie rare e di cenosi rupicole caratteristiche del settore alpino. I fattori di vulnerabilità sono ascrivibili a escursionismo, elevata presenza antropica, danneggiamento del sottobosco, disturbo della fauna, in particolare degli ungulati. Inoltre l'eccessivo pascolo e le attività ricreative, possono danneggiare irrimediabilmente le zone umide.

2. SIC/ZPS IT331006 "Foresta del Cansiglio"

Il SIC IT331006 comprende la restante parte dell'altopiano che si estende sulla porzione culminale dei comuni di Caneva, Polcenigo e Budoia in Friuli Venezia Giulia. Il sito comprende un'area interessata da un'ampia foresta di faggi di rilevanza storica e di fustaie di tipo altimontano con abete bianco e abete rosso. Nelle doline si hanno fenomeni di inversione termica. Vi è una rilevante presenza di avifauna, in particolare di tetranoidi e di rapaci diurni e notturni. Per queste zone esiste un unico dato distributivo di *Felis silvestris* che si colloca all'estremo occidentale della frazione nord orientale dell'areale italiano del felide. I fattori di vulnerabilità sono ascrivibili alla facile accessibilità per la presenza di numerose strade forestali che attraversano il sito e alla presenza turistica.

3. SIC/ZPS IT3230025 "Gruppo del Visentin - M. Faverghera - M. Cor"

Il sito ha carattere tipicamente montano e prealpino caratterizzato da discreta varietà di ambienti considerata l'estensione altimetrica. La superficie destinata a prato e pascolo è ancora molto consistente anche se in evidente regresso. L'istituzione del SIC è fondata essenzialmente sull'importanza che questa dorsale prealpina assume nel garantire il transito degli animali (rotte migratorie). A livello bio-geografico inoltre questo sito si collega a quelli delle Prealpi friulane ed è caratterizzato da evidenti influenze di carattere illirico prealpino. Gli habitat di maggior interesse sono indubbiamente quelli prativi con prevalenza di formazioni termofile e magre con *Bromus*(6210)* talvolta ricchi di orchidee. E buona rappresentanza di prati pingui e di nardeti prioritari (6230)*. La copertura forestale in aumento come altrove sulle Prealpi e sulla montagna include soprattutto ostrieti ed anche

faggete. Il sito riveste un'importante interesse ornitologico, infatti oltre alle specie stanziali vi sono importanti rotte migratorie. Fra le specie che si segnalano vi sono: Il falco pecchiaiolo, il Biancone e tra le stanziali la Coturnice. Tra gli anfibi si segnala il Tritone cristato e l'Ululone dal ventre giallo.

4. SIC IT3230047 "LAGO DI SANTA CROCE"

A parte l'estesa superficie lacustre che non corrisponde ad un preciso habitat nel senso stretto di Natura 2000 le fasce spondali sono caratterizzate da situazioni eutrofiche che potrebbero essere interpretate quali espressioni di degrado e in effetti almeno in parte lo sono. Il Sito è infatti un lago di origine naturale, regimentato per scopi idroelettrici. Sulla riva nordorientale si segnala la presenza di ambienti ripari soggetti a periodiche sommersioni, con formazioni riparie ad *Alnus incana*, *Salicetum albae* e fragmiteti. Non mancano tuttavia lembi di comunità vegetali che in provincia non si possono osservare altrove e di un dinamismo per alcuni aspetti originale e meritevole di essere approfondito. Del resto è questa l'unica area peculiare con queste caratteristiche. Tuttavia all'origine dell'istituzione del SIC vi è la presenza di specie ittiche rare e di interesse comunitario. Il sito si estende per una superficie di 788 ettari nei comuni di Farra d'Alpago, Ponte nelle Alpi e Puosd'Alpago, tutti in provincia di Belluno. A livello di habitat a parte lo specchio d'acqua che è di gran lunga il tipo di ambiente più caratteristico, la presenza di lembi di bosco ripario con (*Salicion albae*) prevalente su formazioni ricche di ontani e altre più mature e meno igrofile con farnia e olmo campestre) è l'aspetto più significativo. Di notevole interesse per l'avifauna è il canneto. Il sito è infatti importante per l'avifauna svernante ma anche per la ricca comunità di pesci (barbo in particolare) anfibi, (rana dei fossi), e rettili (biscia tessellata). Da segnalare tra le specie più rappresentative il Tarabusino, il Nibbio bruno, il Martin pescatore il Combattente (di passo) oltre ai rinolofi. Tra le rarità floristiche si segnala la presenza del *Senecio paludosus*.

5. SIC IT3240005 "Perdonanze e corso del Monticano"

Sito collinare e torrentizio situato nei dintorni di Vittorio Veneto e caratterizzato da rilievi abbastanza incisi con vallette profonde e suoli a umidità assai variabile. Alcuni versanti sono soggetti a forte ruscellamento superficiale e manifestano sporgenze rocciose o nicchie erosive mentre in altri si sviluppano formazioni boschive che richiedono suoli più maturi ed evoluti. Nel complesso questo sito offre paesaggi integri ad elevata naturalità. Per effetto dell'abbandono delle tradizionali attività agricole le formazioni erbacee con velocità differenziate, secondo la profondità dei suoli sono progressivamente invase da specie arbustive e arboree. A livello floristico si segnala la presenza del gladolo reticolato. La copertura boschiva è assicurata da orno-ostrieti, boschi ricchi di roverella ed anche da castagni. Tutto il sito inoltre, rappresenta un rifugio ideale per molti specie dell'avifauna, si segnala infatti la presenza del falco pecchiaiolo e dell'Averla piccola. Tra gli anfibi diffusa è la presenza dell'Ululone dal ventre giallo (bombina variegata). Il sito ha una superficie di 364 ettari e si estende nei comuni di Conegliano, San Pietro di Feletto, Tarzo e Vittorio Veneto, tutti in provincia di Treviso.

4. – VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

La Variante al PAT non modifica le previsioni già definite dallo strumento urbanistico vigente. Non vengono variate le tavole progettuali (ed in particolare la Tav. b04 Carta della Trasformabilità) che definiscono gli ambiti di potenziale trasformazione (aree di riqualificazione e riconversione, linee preferenziali di sviluppo, etc.). L'unica modifica introdotta riguarda la riduzione del carico insediativo complessivamente associato al piano.

5. – VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

Per quanto espresso ai capitoli precedenti non risultano possibili effetti significativi negativi derivanti dalla Var. n. 1 al PAT sui siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale e nell'area vasta.